

Fondazione Cariplo – Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico
Bando “Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori” - 2020

Risposte alle domande più frequenti
(aggiornate al 08/07/2020)

1- I partner di progetto devono necessariamente richiedere un contributo?

Sì, il partner si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed è corresponsabile del conseguimento degli obiettivi del progetto.

2- Quando occorre prevedere la spesa per l’audit? In che voce va inserita nel piano economico?

Per capire se occorre acquisire la relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l’importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando le spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se il valore risultante raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula: $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$ con n = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l’audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti per cui:

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;

Il costo dell’audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce “Prestazioni professionali di terzi (A07)”

Esempio 1:

Spese autocertificabili = 250.000 €

Valore di riferimento = $250.000 \times 1,25 = 312.500$

n partner= 2

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento \geq Limite → Partenariato soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 250.000 €

Partner 1= $160.000 \times 1.25 = 200.000 \text{ €} \rightarrow$ SI AUDIT

Partner 2= $90.000 \times 1.25 = 112.500 \text{ €} \rightarrow$ NO AUDIT

Esempio 2:

Spese autocertificabili = 198.000 €

Valore di riferimento = $198.000 \times 1,25 = 247.500$

$n = 2$

Limite = $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento $<$ Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 198.000 €

Partner 1 = $150.000 \times 1.25 = 187.500 \text{ €} \rightarrow$ NO AUDIT

Partner 2 = 48.000 x 1.25 = 60.000 € → NO AUDIT

3- Quando la firma digitale è ritenuta valida?

Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità (l'identità del firmatario), la sua integrità (assicura l'originalità) e la non-modifica dei documenti firmati. Pertanto, dopo la sua apposizione il documento non deve essere rinominato o accorpato, né se ne deve modificare l'estensione.

4- A cosa serve l'autorizzazione al trasferimento dei dati personali in paesi extra UE?

Fondazione Cariplo coinvolge per i suoi processi di valutazione revisori affiliati a centri stranieri. Con solo riferimento ai valutatori dei Paesi extra UE classificati dalla Commissione Europea come non "adeguati" nel garantire un livello di protezione dei dati conforme agli standard europei, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, è necessario acquisire il consenso al trasferimento dei dati nei suddetti paesi. Per informazioni si consiglia di prendere visione dell'informativa completa (www.garanteprivacy.it).

Si raccomanda di fornire l'autorizzazione per ogni membro del team di ricerca sottoscritta dallo stesso. Le singole autorizzazioni dovranno essere caricate come file unico.